

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 23 GIUGNO 2004

N. 78

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 765

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione, avvenute nel 2003, di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2004.

Pag. 7529

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 775

Ricognizione e revoca parziale deliberazioni di G.R. di revisione di pianta organica farmacie nel Comune di Bitonto (Ba) ASL BA/4. Provvedimento di autotutela. Richiesta pubblicazione.

Pag. 7535

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 779

Art. 13, L.R. 30 dicembre 2003, n. 30. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2004 per i programmi speciali ex art. 12, comma 2, lett. b del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Pag. 7538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 780

Finanziamenti per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28.08.1997, n. 284 art. 2 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 7542

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 781

L.R. 28.11.1983, n. 20 - art. 6 - IPAB Asilo infantile "Luigi Scarmiglia" con sede in Minervino di

Lecce. Estinzione Ente. Parere.

Pag. 7543

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25
maggio 2004, n. 782

**L.R. 28.11.1983, n. 20 - art. 6 - IPAB Asilo infantile
"Parroco Luigi Gabrieli" con sede in Calimera. Estin-
zione Ente. Parere.**

Pag. 7544

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 765

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione, avvenute nel 2003, di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2004.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Arca di coordinamento delle politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, ing. G. Maselli, riferisce quanto segue:

“L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta l'elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata nell'arco del 2003 a valere su alcune misure del POR 2000-2006, avvenuti a causa della mancata utilizzazione da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2004, sul versante dell'entrata e della spesa, con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione.

Per quanto riguarda la quota regionale, invece, non è possibile l'applicazione dell'art. 72 della L.R. n. 28/01, in quanto tale norma attiene soltanto alle risorse vincolate. Com'è noto, il cofinanziamento della Regione appartiene al bilancio autonomo e di conseguenza il suo incasso a seguito di restituzione

viene reintroitato nell'ambito di questa sezione del bilancio regionale.

In ogni caso è comunque necessario che anche la quota regionale venga resa disponibile sui capitoli di spesa di competenza, in modo da ricostituire in bilancio, per la successiva riutilizzazione, l'intera risorsa prima erogata a potenziali beneficiari e poi restituita alla Regione.

Ciò è possibile attraverso un prelevamento di € 294.144,26 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari, di cui al cap. di uscita 1110050, attraverso una ulteriore variazione di bilancio sul versante solo della spesa, così come riportata alla tabella Allegato 3, che costituisce anch'essa parte integrante del presente provvedimento.

Tale manovra contabile consente di dare soluzione immediata al problema della disponibilità finanziaria delle misure interessate, portando, tuttavia da un lato ad un avanzo di amministrazione derivante da una quota regionale comunque introitata nel bilancio autonomo e dall'altro ad una decurtazione del Fondo di riserva di cui sopra. Di conseguenza è necessario che alla prima sessione utile di bilancio tale Fondo venga rimpinguato della somma corrispondente al prelevamento, di cui all'Allegato 3, da operare con la presente deliberazione, tanto al fine di portare a compimento la manovra finanziaria di reiscrizione, senza alcun mutamento degli equilibri contabili preesistenti.

Si propone pertanto di operare le variazioni del bilancio di competenza sopra menzionate, al fine di rendere nuovamente disponibili, sulle misure di appartenenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, fatte salve le prescrizioni di cui sopra, relative alla quota regionale.”

ADEMPIMENTI CONTABILI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a nonna dell'art 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando, per l'entrata, il cap. 4112100, trattandosi di rimborsi provenienti tutti da soggetti privati;
- con riferimento alla quota regionale, prelevando l'importo di Euro 294.144,26 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari e iscrivendolo sui capitoli di spesa di pertinenza, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dal responsabile della Struttura Gestione finanziaria e dal dirigente dell'Area di coordinamento delle politiche comunitarie;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2004 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;
- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;
- di impegnare il Settore Ragioneria a rimpinguare il Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari, di cui al cap. di spesa 1110050, della somma corrispondente al prelevamento da operare con il presente atto, alla prima sessione utile di bilancio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art 42 comma 7 della L.R. n. 28/01.
- di trasmettere la presente deliberazione, esecutiva, al Consiglio Regionale, a nonna dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati nel 2003 da regolarizzare

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAM. DI ENTRATA (6)	IMPORTI DEI RIMBORSI PER TIPOLOGIA			IMPORTI DEI RIMBORSI PER QUOTE			
						C-CAPITALE (7)	C/INTERESSI (8)	TOTALE *5+8 (9)	UE - STATO (10)	REGIONE (11)	TOTALE (12)	
FSE	3.2	CIFIR		6332/03	32	599.048,70	0,00	599.048,70	599.048,70	0,00	599.048,70	
				6333/03	33	70.279,45	0,00	70.279,45	0,00	70.279,45	70.279,45	
		Totale misura					669.328,15	0,00	669.328,15	599.048,70	70.279,45	669.328,15
		3.3	CIFIR		6316/03	28	407.286,58	0,00	407.286,58	407.286,58	0,00	407.286,58
					6317/03	29	47.782,22	0,00	47.782,22	0,00	47.782,22	47.782,22
			ENAIP		6328/03	30	854.100,80	0,00	854.100,80	854.100,80	0,00	854.100,80
	6329/03				31	100.201,77	0,00	100.201,77	0,00	100.201,77	100.201,77	
	Totale misura					1.409.371,37	0,00	1.409.371,37	1.261.387,38	147.983,99	1.409.371,37	
	3.4	EPCPEP		6314/03	26	502.976,35	0,00	502.976,35	502.976,35	0,00	502.976,35	
				6315/03	27	59.008,40	0,00	59.008,40	0,00	59.008,40	59.008,40	
Totale misura					561.984,75	0,00	561.984,75	502.976,35	59.008,40	561.984,75		
TOTALE MISURE FSE					2.640.684,27	0,00	2.640.684,27	2.363.412,43	277.271,84	2.640.684,27		
FEOGA	4.4	Agricoltura		1278/03	3	25.000,00	0,00	25.000,00	23.125,00	1.875,00	25.000,00	
				1278/03	3	25.000,00	0,00	25.000,00	23.125,00	1.875,00	25.000,00	
				2292/03	7	25.000,00	0,00	25.000,00	23.125,00	1.875,00	25.000,00	
			2294/03	8	25.000,00	0,00	25.000,00	23.125,00	1.875,00	25.000,00		
			4302/03	16	25.000,00	0,00	25.000,00	23.125,00	1.875,00	25.000,00		

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAM. DI ENTRATA (6)	IMPORTI DEI RIMBORSI PER TIPOLOGIA			IMPORTI DEI RIMBORSI PER QUOTE		
						C/CAPITALE (7)	C/INTERESSI (8)	TOTALE = 5 + 8 (9)	UE - STATO (10)	REGIONE (11)	TOTALE (12)
FEOGA	Agricoltura	4.4	Bozza Carlo	5115/03	17	25.000,00	0,00	25.000,00	23.125,00	1.875,00	25.000,00
			De Palma Michelangelo	6490/03	38	25.000,00	0,00	25.000,00	23.125,00	1.875,00	25.000,00
			Pignataro Andrea Gregorio	6980/03	46	24.997,42	0,00	24.997,42	23.125,00	1.872,42	24.997,42
			Seracca Guerrieri Piero	9362/03	83	25.000,00	0,00	25.000,00	23.125,00	1.875,00	25.000,00
			<i>Totale misura</i>			224.997,42	0,00	224.997,42	208.125,00	16.872,42	224.997,42
TOTALE MISURE FEOGA						224.997,42	0,00	224.997,42	208.125,00	16.872,42	224.997,42
TOTALE RESTITUZIONI						2.865.681,69	0,00	2.865.681,69	2.571.537,43	294.144,26	2.865.681,69

NOTE:

Il responsabile della Struttura Gestione finanziaria

Nicola Corvasce
(Dott. Nicola Corvasce)

Il dirigente responsabile

(Ing. Giocchino Maselli)

Giocchino Maselli

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE

ALLEGATO n. 2 - Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2004 per la reiscrizione della quota UE - Stato

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
----------	--------------------	----------	----------	---------------	------------	-------

ENTRATA

		3.4.3	4112100	Restituzione di somme per recuperi, revocche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate, ivi comprese eventuali quote di cofinanziamento regionale.	2.571.537,43	2.571.537,43
TOTALE					2.571.537,43	2.571.537,43

SPESA

Vincolato	Corrente	6.3.2	1093302	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti secondo un approccio preventivo" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	599.048,70	599.048,70
Vincolato	Corrente	6.3.2	1093303	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	1.261.387,38	1.261.387,38
Vincolato	Corrente	6.3.2	1093304	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	502.976,35	502.976,35
Vincolato	C/Capitale	4.3.2	1092404	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.4 "Insediamento di giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	208.125,00	208.125,00
TOTALE					2.571.537,43	2.571.537,43

NOTE:

Il responsabile della Struttura Gestione finanziaria
 (Dott. Nicola Corvasce)

Nicola Corvasce

Il dirigente responsabile
 (Ing. Gioacchino Maselli)

Gioacchino Maselli

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE

ALLEGATO n. 3 - Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2004 per ricostituire la quota regionale

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

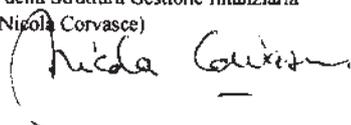
BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
----------	--------------------	----------	----------	---------------	------------	-------

S P E S A

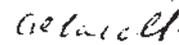
Autonomo	Corrente	6.3.2	1095302	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti secondo un approccio preventivo" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	70.279,45	70.279,45
Autonomo	Corrente	6.3.2	1095303	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	147.983,99	147.983,99
Autonomo	Corrente	6.3.2	1095304	Quota regionale per l'attuazione della misura 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FSE.	59.008,40	59.008,40
Autonomo	C/Capitale	4.3.2	1095404	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.4 "Inserimento di giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	16.872,42	16.872,42
Autonomo	Prelevamento	3.2.1	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento dei programmi comunitari	-294.144,26	-294.144,26
T O T A L E					0,00	0,00

NOTE:

Il responsabile della Struttura Gestione finanziaria
 (Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente responsabile
 (Ing. Gioacchino Maselli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 775

Ricognizione e revoca parziale deliberazioni di G.R. di revisione di pianta organica farmacie nel Comune di Bitonto (Ba) ASL BA/4. Provvedimento di autotutela. Richiesta pubblicazione.

L'Assessore alla Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata, dall'Ufficio Assistenza farmaceutica, dal Dirigente Responsabile dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Per il Comune di Bitonto (BA), a causa dell'impugnazione dei vari provvedimenti di revisione di P.O. sin dal biennio 1983/84, è stato impossibile ad oggi, anche per mancanza di chiarezza, procedere alla revisione della pianta organica delle farmacie. Pertanto, si propone un atto ricognitivo e di autotutela che permetta di istituire le dovute sedi farmaceutiche, onde garantire alla popolazione un servizio di pubblica utilità.

Si riporta, sinteticamente, di seguito la situazione che ha caratterizzato la p.o. delle farmacie del Comune di Bitonto (BA):

BIENNIO 1983/84 abit. N. 50.727

Con deliberazione n. 529 del 9/2/88, pubblicata sul Burp n.101 del 2/6/88, la Giunta Regionale aveva approvato la revisione pianta organica farmacie per il biennio 83/84 dei Comuni appartenenti alla ex UsI Ba/8, recependo per il Comune di Bitonto il provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 17.4.85.

Il Commissario ad acta, in base al dato Istat al 31/12/83 di n. 50.727 abitanti, a differenza di quanto stabilito dalla legge 475/68, per la istituzione di nuove sedi farmaceutiche, aveva, erroneamente estrapolato dagli abitanti complessivi del comune la popolazione residente nelle frazioni di Palombaio e di Mariotto, dove insistono n. 2 farmacie rurali a suo tempo istituite, in applicazione dell'art.104 del T.U.LL.SS n. 1265/34, in base al criterio della distanza. In tale modo, detratta la popolazione presente nelle due sedi rurali, rispetti-

vamente aveva proposto l'istituzione per Bitonto di n. 2 nuove sedi urbane in aggiunta alle n. 11 esistenti, suddivise in n.9 farmacie urbane e n. 2 farmacie rurali (Palombaio e Mariotto).

La delibera del Commissario ad acta, a seguito di queste nuove istituzioni, contemplava anche la modifica degli ambiti territoriali di tutte le sedi esistenti urbane,

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 529/88 non aveva fatto alcun riferimento al biennio interessato, in quanto questo si deduceva dall'atto commissariale.

A tutte 11 sedi farmaceutiche veniva dato un nuovo ordine cronologico, senza che fosse fatta alcuna distinzione tra sedi di nuova istituzione e sedi esistenti, per cui l'8ª e la 9ª sede farmaceutica, entrambe urbane e di nuova istituzione, non venivano riportate nel bando di concorso per l'assegnazione di sedi di nuova istituzione nel Comune di Bitonto, ma, erroneamente, venivano indicate in tale bando le ultime due sedi elencate nella delibera regionale n. 529/88 e cioè la sede n. 10 e n. 11. Tali sedi erano già funzionanti e con propri titolari, che, a tutela dei propri diritti, insieme ad altri farmacisti del Comune di Bitonto, ritennero opportuno presentare più ricorsi dinanzi al Tar di Bari il quale con propria ordinanza, agli atti di ufficio, n. 101 del 24.1.1990, dispose la sospensiva:

- a) del bando di concorso, il cui schema era stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3163 del 18/7/89, pubblicata sul Burp n. 165 del 17/10/89, limitatamente alla parte della in-ssa a concorso delle sedi farmaceutiche n. 10 e 11 del Comune di Bitonto, mentre non si esprimeva sulla modifica ai limiti territoriali di tutte le altre sedi esistenti;
- b) del conseguente DPGR n. 964/89 di approvazione del bando di concorso, sempre per la parte inerente le sedi farmaceutiche n. 10 e n. 11 del Comune di Bitonto
- c) degli atti con cui fu approvata la pianta organica delle farmacie della Provincia di Bari, limitatamente all'istituzione delle due nuove sedi del Comune di Bitonto, (delibera del Commissario ad acta n. 1185 e relativa delibera di approvazione della Giunta Regionale n. 529/88).

La Giunta Regionale con deliberazione n. 968

del 2/3/90, pubblicata sul Burp n.62 del 29/3/90, avuta cognizione dell'errore commesso, ha revocato la propria deliberazione n. 3163/89, di approvazione del primo schema del bando di concorso, precisando che le sedi da inserire nel nuovo bando di concorso erano la n. 8 e n. 9, anziché la n. 10 e n. 11 del Comune di Bitonto.

Detta delibera n. 968/90, come anche il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 170 del 14/3/90, di riapprovazione del bando, furono adottate non conoscendo l'ordinanza del TAR Puglia n. 101 del 24/1/90, in quanto notificata alla Regione - Settore Legale - il 29/3/1990 ed all'Assessorato alla sanità il 09/4/1990.

Dovendo dare esecuzione all'ordinanza del Tar, con DGR n. 2966 del 28/5/90, furono stralciate le sedi farmaceutiche n. 8 e 9 del comune di Bitonto dal nuovo bando di concorso.

BIENNIO 1985/86 abit 51.533

Per tale biennio, non risulta agli atti d'ufficio alcun provvedimento regionale di approvazione della revisione pianta organica riferito al Comune di Bitonto.

BIENNIO 1987/88 abit. 52.319

La ex Usl Ba/8, ritenendo istituite le citate sedi farmaceutiche n. 8 e n. 9, ignorando la decisione in merito del TAR, con l'atto n. 14 del 30/11/88, proponeva l'istituzione di una terza sede farmaceutica urbana, classificata come "12^a" e ne delimitava i limiti territoriali con il successivo atto n. 18 del 12/12/89, estrapolando dal dato Istat al 31/12/97 la popolazione presente nelle due sedi rurali di Palombaio e Mariotto, a differenza di quanto stabilito nella legge 475/68 (che prevede il rapporto farmacie/abitanti inteso all'intero territorio comunale frazioni comprese),.

La Giunta Regionale, sulla base della proposta della ex Usl BA, approvò con proprio provvedimento n. 2002 del 12.4.90, pubblicata sul Burp n. 109 del 21/6/90, l'istituzione della terza sede farmaceutica urbana, senza tenere presente le deci-

sioni del TAR per le due sedi farmaceutiche precedenti (n. 8 e n. 9)

Con la predetta DGR n. 2002/90 oltre alla istituzione della terza sede (n. 12) si approvavano i limiti territoriali di tutti gli esercizi esistenti, compresi quelli relativi alle sedi 8 e 9, e la variazione della numerazione per alcune sedi, così come deliberato dal Consiglio comunale di Bitonto con atto n. 732 del 6.12.88.

BIENNIO 1989/90 abit. 53.292

Per tale biennio la Giunta Regionale adottò la delibera n. 3452 del 2/8/91, pubblicato sul Burp n. 179 del 3/10/91, nella quale, solo nel prospetto allegato e parte integrante dell'atto, venne riportata la pianta organica delle farmacie del Comune di Bitonto, riconfermando i dati della precedente deliberazione n. 2002/90 (14 esercizi farmaceutici, di cui n. 11 funzionanti (n. 9 urbane + n. 2 rurali) e n.3 di nuova istituzione)

Per i bienni successivi 91/92 e 93/94, la Giunta regionale, non adottò alcun provvedimento di revisione di pianta organica.

BIENNIO 1995/96 abit. 55.880

la Giunta Regionale con l'atto n. 815 del 4/3/97, pubblicato sul Burp n. 107 del 9/10/97 accolse la proposta di revisione di P.O. formulata dal Direttore Generale della AUSL BA/4 con provvedimento n. 6326/96, confermando l'istituzione dei 3 esercizi farmaceutici (n. 10, 11, 12), senza fare riferimento ai ricorsi pendenti. La predetta delibera n. 815/97, unitamente alla proposta della Ausl Ba/4 n. 6326/96 ed anche all'atto della ex Usl/8 n. 222/94 nella parte riguardante Bitonto, erano ancora una volta impugnate dinanzi al Tar di Bari da due farmacisti titolari di sedi farmaceutiche del Comune, con richiesta di sospensiva (ricorsi n. 3800/97 e 3801/97), oltre ad un ulteriore ricorso che comprende motivi aggiunti.

Con DGR n. 3680 del 31/7/98 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo finalizzato all'indizione dei bandi

di concorso provinciale per sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione nella Regione Puglia, a seguito d'intervenuti contenziosi e attivazione di adempimenti di cui agli art. 9 L. 475/68 e 10 legge 362/91", modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 4269, che recepisce i suggerimenti della 3ª Commissione consiliare adottati in data 30/9/99, si provvede a sospendere l'efficacia della su citata DGR n. 815/97, limitatamente alle sedi farmaceutiche oggetto di ordinanza di sospensione da parte del TAR, tra cui figurano le tre sedi farmaceutiche del Comune di Bitonto.

BIENNIO 1997/98 - 1999/2000

Per tali bienni, non avendo l'Azienda USL BA/4 proposto alcuna revisione di p.o. delle farmacie, da parte della Regione non è stato adottato alcun atto in merito.

Alla luce di quanto su esposto, il Settore dell'Assessorato alla Sanità - Ufficio 6

- considerato che l'errore perpetrato nell'istituzione, di nuove sedi farmaceutiche nel Comune di Bitonto, oggetto di ricorsi regolarmente accolti dal TAR Bari, ha generato in tale Comune una rilevante carenza di farmacie a danno della popolazione;
- accertato che, a decorrere dal biennio 91/92 sino al biennio 2001/2002, le sedi di nuove farmacie da istituire in detto Comune sono n. 3;
- ritiene che sia opportuno che la Giunta regionale revochi, per autotutela, tutti i provvedimenti, emanati dalla stessa in materia di revisione della pianta organica delle farmacie relativamente al Comune di Bitonto, a decorrere dal biennio 83/84, al fine di procedere con ulteriori e puntuali approfondimenti finalizzati alla predisposizione di un atto di revisione della pianta organica nel medesimo comune, per il biennio 2001/02, riassuntivo dei bienni precedenti.

In particolare si propone:

- di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 529/88 revisione pianta organica per il biennio

83/84, limitatamente alla istituzione di n.2 sedi farmaceutiche, in esecuzione alla ordinanza di sospensione del TAR Bari; facendo salve le modifiche ai limiti territoriali delle sedi esistenti e funzionanti;

- di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 2002/90, revisione pianta organica per il biennio 87/88, nella parte in cui si procedeva all'istituzione della 3ª sede, in quanto questa istituzione era subordinata alle decisioni giurisdizionali riguardanti la sospensione dell'atto regionale n. 529/88, resta valida, nella deliberazione in questione, la individuazione della zona di decentramento, indicata come zona 11, a seguito della proposta formulata dalla dr.ssa Papeo;
- di revocare la DGR n. 3452/91, revisione pianta organica biennio 89/90, con la stessa motivazione indicata per le precedenti revoche;
- di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 815/97, revisione pianta organica il biennio 95/96 per la parte riferita al Comune di Bitonto, in quanto rinveniente da provvedimenti sospesi.

Nel riattivare il procedimento istruttorio la Ausl Ba/4 dovrà deliberare la proposta di pianta organica per il Comune di Bitonto, nel rispetto della normativa in vigore ed in particolare dovrà:

- 1) riportare nella proposta di revisione pianta organica i dati della popolazione ufficializzati dall'ISTAT, come da prospetto;
- 2) proporre la revisione rapportandola al biennio 2001/2002, revocando le precedenti proposte di revisione;
- 3) acquisire il parere del Comune e dell'ordine provinciale dei farmacisti, sulla base di una relazione proposta ai sensi dell'art. 6 della legge 17/90, per il biennio 2001/2002;
- 4) indicare i limiti territoriali delle n. 3 nuove sedi, da istituire;
- 5) riportare i limiti territoriali di tutte le sedi esistenti, già stabiliti in precedenti atti;
- 6) indicare sia per le sedi esistenti che per quelle di nuova istituzione il rispetto dei parametri della popolazione residente in ciascuna zona;
- 7) acquisire la planimetria dall'Ufficio tecnico Comunale di Bitonto con l'indicazione delle sedi farmaceutiche istituite e da istituire con relativa delimitazione;
- 8) informare ai sensi della legge 241/90 i farma-

cisti del Comune di Bitonto dell'avvio del procedimento istruttorio;

COPERTURA FINANZIARIA:

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della l.r. 17/99 la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del F.S.R ovvero delle ulteriori assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi alle predette assegnazioni.

Il Dirigente Uff. Assistenza Farmaceutica
Dr. Enrico Manno

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato propone alla giunta l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dall'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da par del Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore.
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni esplicitate in premessa e che si intendono riportate nel presente dispositivo,

- di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 529/88, riferita alla revisione della pianta organica farmacia per il Comune di Bitonto, biennio 83/84, perché sussiste ordinanza di sospensiva, limitatamente all'istituzione di n. 2 sedi;
- di revocare parzialmente la deliberazione di

Giunta Regionale n. 2002/90, riferita alla revisione della pianta organica farmacia 87/88 nella parte in cui si è proceduto all'istituzione della 3ª sede, nel Comune di Bitonto, senza tener conto delle ordinanze di sospensiva emesse per il precedente atto regionale n. 529/88, resta valida, nella deliberazione in questione, la individuazione della zona di decentramento, indicata come zona 11, a seguito della proposta formulata dalla dr.ssa Papeo;

- di revocare la delibera di Giunta Regionale n. 3452/91 riferita al biennio di revisione 89/90, nella parte riguardante il Comune di Bitonto;
- di revocare parzialmente la deliberazione di Giunta Regionale n. 815/97 di revisione pianta organica farmacie per il biennio 95/96, per la parte riferita al Comune di Bitonto, in quanto rinveniente da provvedimenti sospesi dal TAR
- di fare adottare dalla AUSL BA/4 idonea proposta di revisione P.O. farmacie relativa al biennio 2001/2002, fermo restando che siano revocati i propri precedenti atti di proposta di revisione di pianta organica a partire dai bienni 1983/84, rispettando le indicazioni elencate in narrativa
- di adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 4 lettera d) della L.R. n. 7 del 4/2/97
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lettera H della L.R. n. 13 del 12.4.1994.
- di provvedere a cura del Settore Sanità, alla notifica del presente provvedimento alla Ausl Ba/4, competente territorialmente e per il suo tramite al Comune di propria pertinenza.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 779

Art. 13, L.R. 30 dicembre 2003, n. 30. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2004 per i programmi speciali ex art. 12, comma 2, lett. b del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore alla Sanità, Dr. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 1, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

L'art. 12, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che: "una quota pari all'1% del F.S.N. ...omissis... sia utilizzata per il finanziamento di iniziative previste da leggi nazionali o dal P.S.N. riguardanti programmi speciali di interesse, e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti agli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie".

Il Ministro della Salute, su proposta della competente Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria, ha stabilito nella lettera invito dell'11 giugno 2003 DGRSVE/CRS-RF2003/839 il piano di attuazione della citata normativa, individuando gli obiettivi prioritari biomedici e sanitari del Piano Sanitario nazionale suddivisi in aree d'interesse prioritario.

Con la direttiva del Ministro della Salute del 13/11/2003 prot. n. DGRST/CRS/RF-2003/1920 è stata approvata la proposta della Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria del 30/10/2003 in materia di utilizzo dei fondi assegnati alla ricerca per l'esercizio 2003 la quale prevede tra l'altro lo svolgimento dei progetti presentati dalla Regione Puglia.

Con nota prot n. DRS/CRS/P.14.2003/1945 del 18 novembre 2003 il Ministero della Salute ha comunicato che con D.D. del 14/11/2003 sono stati ammessi a finanziamento per l'esercizio finanziario 2003, i progetti presentati dalla Regione di seguito specificati con l'importo a fianco di ciascuno indicato:

- 1) *"Malattie metaboliche mitocondriali causate da geni nucleari, epidemiologia, diagnostica molecolare ed approfondimenti patogenetici"* euro 203.700,00;
- 2) *"Significato biomolecolare e clinico del bilancio proteolitico in paz. con ca. mammario: ruolo prognostico e di attività di malattia"* euro 141.700,00;
- 3) *"Farmacoprevenzione nei pazienti con mieloma multiplo. Inibizione dell'angiogenesi e crescita tumorale con inibitori della cox-2"* euro 132.800,00.

per un totale complessivo pari a euro 478.200,00 (euro quattrocentosettantottomiladuecento).

Il Ministero della Salute - Direzione Generale della Ricerca Sanitaria e della Vigilanza sugli Enti - con apposite convenzioni, ha affidato alla Regione Puglia la gestione ed il coordinamento dei programmi speciali per l'anno 2003, disciplinando, tra l'altro, le modalità di erogazione dei contributi assegnati.

Con nota prot n. DGRST/CRS/P.14/2003/2087 del 16 dicembre 2003 il Ministero della Salute ha comunicato che presso il competente Ufficio di Bilancio sono in corso di registrazione i decreti dirigenziali concernenti le convenzioni stipulate tra la Regione Puglia e lo stesso Ministero relative ai progetti di ricerca approvati per l'esercizio finanziario 2003 ed ha contestualmente richiesto di conoscere la data di inizio attività di ogni singola ricerca al fine di consentire la corresponsione della prima rata anticipata pari al 60% del finanziamento statale dei sopraelencati progetti.

Con nota prot. n. 24/29018/1 del 23 dicembre 2003 la Regione Puglia - Settore Sanità - ha comunicato al Ministero della Salute le date di inizio attività di ogni singola ricerca e precisamente:

- *"Malattie metaboliche mitocondriali causate da geni nucleari, epidemiologia, diagnostica molecolare ed approfondimenti patogenetici"* inizio attività 12 gennaio 2004;

- **“Significato biomolecolare e clinico del bilancio proteolitico in paz. con ca. mammario: ruolo prognostico e di attività di malattia” inizio attività 14 gennaio 2004;**

- **“Farmacoprevenzione nei pazienti con mieloma multiplo. Inibizione dell’angiogenesi e crescita tumorale con inibitori della cox-2” inizio attività 12 gennaio 2004.**

A norma delle suddette convenzioni le Unità Operative percettrici finali del cofinanziamento ministeriale sono individuate, per ciascun progetto di ricerca, così come di seguito si riportano:

• **“Malattie metaboliche mitocondriali causate da geni nucleari. epidemiologia, diagnostica molecolare ed approfondimenti patogenetici” euro 203.700,00**

- UO1 - Dipartimento Farmaco-Biologico Università degli Studi di Bari;
- UO2 - Dipartimento di Biomedicina dell’età evolutiva Sezione di pediatria preventiva Università degli Studi di Bari;
- UO3 - Malattie Metaboliche e Genetica Clinica Ospedale Pediatrico “Giovanni XXIII” - A.S.L. 4 - Bari;
- UO4 - Divisione di Patologia Metabolica IRCCS Ospedale Pediatrico “Bambino Gesù” - Roma;
- UO5 - Divisione di Neurogenetica Molecolare I RCCS Istituto Nazionale Neurologico T. Besta” - Milano;
- UO6 - Dipartimento di Biologia Università di Roma “Tor Vergata”;

• **“Significato biomolecolare e clinico del bilancio proteolitico in paz. con ca. mammario: ruolo prognostico e di attività di malattia” euro 141.700,00**

- Dipartimento di Medicina Interna Immunologia e malattie infettive, Sez. di Medicina Interna - Università di Bari;
- Laboratorio Analisi chimico-cliniche Dipartimento di oncologia sperimentale;
- Unità Operativa di Senologia - Dipartimento Donna;

• **“Farmacoprevenzione nei pazienti con mie-**

loma multiplo. Inibizione dell’angiogenesi e crescita tumorale con inibitori della cox-2” euro 132.800,00.

- Angiogenesi e Biologia vascolare - Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia umana, Università degli Studi di Bari;
- Biotecnologie e Chimica del Farmaco, Dipartimento Farmaco-chimico, Università di Bari;
- Chemioterapia sperimentale, Dip. di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, Università di Bari;
- Chimica farmaceutica, Dip. farmacochimico, Università di Bari;
- Farmacologia Clinica, Centro di Scienze dell’invecchiamento (Ce.SI), Università di Chieti;
- Sintesi organica, Istituto di Chimica dei composti organo-metallici (ICCOM) del CNR, Sez. di Bari c/o Dip. di Chimica Univ. degli Studi di Bari.

Il Settore Ragioneria con nota prot. n. 20/P/6550/E del 14 aprile 2004 ha comunicato che con il mod. 2 TUN (n. 13/04) è stata accreditata in favore della Regione Puglia, da parte del Ministero della Salute, sulla contabilità speciale infruttifera n. 31601 aperta c/o la Tesoreria Prov.le della Stato di Bari, la somma complessiva di Euro 286.920,00, pari al 60% del finanziamento complessivo ammontante a Euro 478.200,00 finalizzato all’attuazione dei progetti di ricerca su menzionati.

In particolare, le somme accreditate per ogni singola ricerca, pari al 60% del finanziamento ministeriale, sono così distribuite:

Euro 122.220,00 - Malattie metaboliche mitocondriali causate da geni nucleari. epidemiologia, diagnostico molecolare ed approfondimenti patogenetici;

Euro 85.020,00 - Significato biomolecolare e clinico del bilancio proteolitico in paz. con ca. mammario: ruolo prognostico e di attività di malattia;

Euro 79.680,00 - Farmacoprevenzione nei pazienti con mieloma multiplo. Inibizione dell’angiogenesi e crescita tumorale con inibitori della cox-2.

Nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2004 della Regione Puglia non sono state previste in entrata le somme di che trattasi e dovendo il Settore Sanità provvedere alla erogazione dei fondi ministeriali in favore dei beneficiari occorre provvedere all'accertamento di entrata di tutta la somma assegnata per l'esecuzione dei progetti di ricerca finalizzata per l'anno finanziario 2003 pari a Euro 478.200,00 e la conseguente destinazione al Cap. di spesa, sia in termini di competenza che di cassa, così come specificato nella seguente sezione contabile:

COPERTURA FINANZIARIA:

Per quanto sopra riportato, ai sensi dell'Art. 13, L.R. 30 dicembre 2003, n. 30 si introduce la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2003 della Regione Puglia, sia in termini di competenza che di cassa:

U.P.B. 9.1 - SANITA'

Capitolo ENTRATA: n. 2035761 + 478.200,00
Finanziamento programmi speciali ex art. 12 comma 2, lett. b) del D.lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. (Es. fin. statale 2003)

Capitolo USCITA: n. 751090 + 478.200,00
Finanziamento programmi speciali ex art. 12 comma 2, lett. b) del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. (Es. fin. statale 2003)

Le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio
Dr. Alessandro Carella

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello

stesso atto è stabilita dall'art. 4, comma 4, lett. k, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Uditata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di Introdurre la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 della Regione Puglia, sia in termini di competenza che di cassa, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30 dicembre 2003, n. 30 in conseguenza della assegnazione, statale a destinazione vincolata disposta dal Ministero della Salute, per complessivi Euro 478.200,00, per l'attuazione dei programmi di ricerca in narrativa Indicati:

U.P.B. 9.1 - SANITA'

Capitolo ENTRATA: n. 2035761 + 478.200,00
Finanziamento programmi speciali ex art. 12 comma 2, lett. b) del D.lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. (Es. fin. statale 2003)

Capitolo USCITA: n. 751090 + 478.200,00
Finanziamento programmi speciali ex art. 12 comma 2, lett. b) del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. (Es. fin. statale 2003)

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in attuazione dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16 novembre 2001, n. 28, nonché di trasmetterlo al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 30/93.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 780

Finanziamenti per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28.08.1997, n. 284 art. 2 - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alla Sanità relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal competente ufficio n. 2, confermate dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce:

- Il Ministero della Salute ha formalmente comunicato, come da documentazione in atti, l'assegnazione a favore di questa Regione di Euro 182.332,33 per l'anno 2001 e di Euro 144.188,38 per l'anno 2002 per le iniziative rinvenienti dalla legge 28.08.1997 n. 284 art. 2, ovvero per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva.
- L'assegnazione delle predette somme è stata eseguita secondo i criteri stabiliti con decreto ministeriale del 18.12.1997 e i pareri espressi dalla Conferenza Stato-Regioni nel corso delle sedute, rispettivamente, dell'8 maggio 2003 e del 16 gennaio 2004, in base alla popolazione residente-
- Il settore Ragioneria ha comunicato, con formale nota (prot. n. 20/P/342 del 15.01.04), l'avvenuto accreditamento delle predette somme per un totale di Euro 326.520,71 sul c.c. 31601 da parte del Ministero della Salute (reversali d'incasso n. 9926 e n. 9927, competenza 2003, capitolo 6153300, accertamenti 163 - 164).
- Al fine di addivenire all'iscrizione nel bilancio regionale della somma accreditata, è necessario procedere all'individuazione dei relativi capitoli di entrata e di uscita in virtù della vigente normativa che autorizza la Giunta regionale ad introdurre nel bilancio di previsione per l'esercizio 2004 le opportune variazioni per iscrivere nuove entrate.
- Per effetto di quanto sopra si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento

di variazione al bilancio di previsione 2004 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata rinvenienti dai finanziamenti ministeriali pari ad Euro 326.620,71 per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva ai sensi della legge 28.08.1997 n. 284 art. 2, va disposta in entrata mediante iscrizione al cap. 2035721 F.S.N. parte corrente vincolata Handicap L. 833/78 ed in uscita mediante iscrizione al capitolo di spesa 761020 finalizzata all'assistenza handicappati.

Il Dirigente d'Ufficio
Lucia Buonamico

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del dirigente dell'Ufficio e dal dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 in conseguenza dei finanziamenti ministeriali indicati in narrativa ed assegnati alla Regione Puglia dalla Tesoreria centrale dello Stato disposto sul conto 31601:

Parte I Entrata variazione in aumento capitolo n. 2036721	F.S.N. parte corrente vincolata Handicap L. 833/78
COMPETENZA	Euro 326.520,71
CASSA	Euro 326.520,71
PARTE II Spesa variazione in aumento capitolo 761020	Spesa finalizzata per assistenza handicappati (prevenzione cecità)
COMPETENZA	Euro 326.520,71
CASSA	Euro 326.520,71

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in ossequio all'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01, nonché di trasmetterlo al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 30/03.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 781

L.R. 28.11.1983, n. 20 - art. 6 - IPAB Asilo infantile "Luigi Scarmiglia" con sede in Minervino di Lecce. Estinzione Ente. Parere.

L'Assessore ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II.PP.A.B., confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce:

Il Commissario Straordinario dell'IPAB Asilo Infantile "Luigi Scarmiglia" con sede in Minervino di Lecce, con istanza pervenuta in data 14.1.2001, perfezionata in data 25.2.2004, ha chiesto l'estinzione dell'Istituzione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28/11/1983, n. 20 in quanto l'Ente non persegue più i fini istituzionale per cui fu istituito.

L'Istituzione avente lo scopo di assistere e man-

tenere i minori del Comune di Minervino di Lecce, è soggetta alla disciplina della legge 17.7.1890 n. 072, applicabile nei limiti di cui all'art. 21 del decreto legislativo 4 maggio 2001 n. 207 e del 3° comma della Legge regionale 25 agosto 2003 n. 17, le cui funzioni sono state trasferite alla Regione con D.P.R. 15.1.72 n. 9 che le ha disciplinate con leggi regionali 4.7.74 n. 22 e 28.11.1983 n. 20.

L'art. 6 della richiamata l.r. n. 20/83 dispone l'estinzione delle II.PP.A.B. per le quali sussistono le condizioni previste dall'art. 70 - 1° comma della Legge n. 6972/1890 - o che non siano più in grado di perseguire gli scopi statutari, ovvero non svolgono più attività riconducibili alle finalità della medesima legge.

Inoltre, con circolare n. 1/84 approvata mediante deliberazione di Giunta Regionale n. 2246/84, esecutiva, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 30.5.1984, sono state indicate, fra l'altro, le modalità procedurali per l'estinzione di detti Enti.

L'istanza di estinzione, formulata secondo le modalità di cui innanzi, è motivata dalla constatazione che l'ente non persegue più lo scopo per cui fu istituito e che non ha i mezzi finanziari per perseguirlo.

Il Comune di Minervino di Lecce, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22.1.2004 ha espresso parere favorevole all'estinzione di che trattasi.

Dalla relazione conclusiva del procedimento amministrativo inviata dall'Unità Operativa Complessa Decentrata di Lecce, si deduce che l'Istituzione:

- Ha i beni immobili, dichiarati alla data del 23.2.2004, pari a Euro 450.000 (quattrocentocinquanta/00)
- non ha personale dipendente;
- non ha rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo;
- ha depositi bancari, alla data del 31.12.2002, pari a Euro 4.655,79.

Il responsabile del procedimento amministrativo, inoltre, conclude la fase istruttoria con la proposta di accoglimento dell'istanza di estinzione dell'Ente perchè lo stesso non persegue più il fine istituzionale e che non ha i mezzi finanziari per perseguirlo.

Per le argomentazioni esposte si ritiene che la proposta di estinzione sia fondata, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 6 della l.r. n. 20/83.

Si propone, pertanto, di esprimere a norma del combinato disposto degli artt. "6" della l.r. n. 20/83 e "3" - punto 5 - della l.r. n. 22/74, parere favorevole alla proposta di estinzione dell'IPAB, attribuendone i residui beni patrimoniali in proprietà, con vincolo di destinazione ai Servizi Sociali, al Comune di Minervino di Lecce, che subentra nella situazione patrimoniale attiva e passiva nonchè nei rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 7 della richiamata l.r. n. 20/83.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001

Il provvedimento che si propone non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. K) - della L.r. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di esprimere in conformità all'art. 6 della L.r. 28.11.1983, n. 20, parere favorevole per l'estinzione dell'IPAB Asilo Infantile "Luigi Scarciglia"

con sede in Minervino di Lecce, attribuendone i residui beni patrimoniali in proprietà, con vincolo di destinazione ai Servizi Sociali, al Comune di Minervino di Lecce che subentra nella situazione patrimoniale attiva e passiva, nonchè nei rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 20/83.

- di disporre, ai sensi dell'art. 6 lett. k) della L.R. 12.4.94, n. 13 la pubblicazione del conseguente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2004, n. 782

L.R. 28.11.1983, n. 20 - art. 6 - IPAB Asilo infantile "Parroco Luigi Gabrieli" con sede in Calimera. Estinzione Ente. Parere.

L'Assessore ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II.P.P.A.B., confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce:

Il Presidente dell'IPAB Asilo Infantile "Parroco Luigi Gabrieli" con sede in Calimera, con istanza pervenuta in data 25.11.2002, perfezionata in data 20.11.2003, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 23.9.2002, ha chiesto l'estinzione dell'Istituzione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28/11/1983, n. 20 in quanto l'Ente non persegue più i fini istituzionali per cui fu istituito.

L'Istituzione avente lo scopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo, i sessi del Comune di Calimera, dell'età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età, è soggetta alla disciplina della legge 17.7.1890 n. 6972, applicabile nei limiti di cui all'art. 21 del decreto legislativo 4

maggio 2001 n. 207 e del 3° comma della Legge regionale 25 agosto 2003 n. 17, le cui funzioni sono state trasferite alla Regione con D.P.R. 15.1.72 n. 9 che le ha disciplinate con leggi regionali 4.7.74 n. 22 e 28.11.1983 n. 20.

L'art. 6 della richiamata l.r. n. 20/83 dispone l'estinzione delle II.PP.A.B. per le quali sussistono le condizioni previste dall'art. 70 - 1° comma della Legge n. 6972/1890 - o che non siano più in grado di perseguire gli scopi statutari, ovvero non svolgono più attività riconducibili alle finalità della medesima legge.

Inoltre, con circolare n. 1/84 approvata mediante deliberazione di Giunta Regionale n. 2246/84, esecutiva, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 30.5.1984, sono state indicate, fra l'altro, le modalità procedurali per l'estinzione di detti Enti.

L'istanza di estinzione, formulata secondo le modalità di cui innanzi, è motivata dalla constatazione che l'ente non persegue più lo scopo per cui fu istituito e che non ha i mezzi finanziari per perseguirlo.

R Comune di Calimera, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30.1.2004 ha espresso parere favorevole all'estinzione di che trattasi.

Dalla relazione conclusiva del procedimento amministrativo inviata dall'Unità Operativa Complessa Decentrata di Lecce, si deduce che l'Istituzione:

- Ha i beni immobili, dichiarati alla data del 13.11.2003, pari a Euro 545.000 (cinquecentoquarantacinquemila/00)
- non ha personale dipendente;
- non ha rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo.

Il Bilancio Consuntivo, relativo all'esercizio finanziario 2002, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 18.1.2003, presenta un deficit di Cassa di Euro 10.845,59 (diecimilaottocentoquarantacinque/59).

Il responsabile del procedimento amministrativo, inoltre, conclude la fase istruttoria con la proposta di accoglimento dell'istanza di estinzione dell'Ente perchè lo stesso non persegue più il fine istituzionale e che non ha i mezzi finanziari per perseguirlo.

Per le argomentazioni esposte si ritiene che la proposta di estinzione sia fondata, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 6 della l.r. n. 20/83.

Si propone, pertanto, di esprimere a norma del combinato disposto degli artt. "6" della l.r. n. 20/83 e 3 punto 5 - della L.r. n. 22/74, parere favorevole alla proposta di estinzione dell'IPAB, attribuendone i residui beni patrimoniali in proprietà, con vincolo di destinazione ai Servizi Sociali, al Comune di Calimera, che subentra nella situazione patrimoniale attiva e passiva nonchè nei rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 7 della richiamata l.r. n. 20/83.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001

Il provvedimento che si propone non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza de Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. K) - della l.r. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di esprimere in conformità all'art. 6 della l.r. 28.11.1983, n. 20, parere favorevole per l'estinzione dell'IPAB Asilo Infantile "Parroco Luigi Gabrieli" con sede in Calimera, attribuendone i

residui beni patrimoniali in proprietà, con vincolo di destinazione ai Servizi Sociali, al Comune di Calimera che subentra nella situazione patrimoniale attiva e passiva, nonchè nei rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 20/83.

- di disporre, ai sensi dell'art. 6 lett. k) della L.R. 12.4.94, n. 13 la pubblicazione del conseguente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto